

Oltre la Porta Santa occasioni per servire



PAOLA MANCINI

L'anno è iniziato carico di attese e appuntamenti. La luce della Speranza gettata sul mondo dal Giubileo rende ancora più entusiasmante la vocazione a promuovere la bellezza della vita umana, a rinnovare il cuore per renderlo più sensibile e attento al prossimo, specialmente a chi è più fragile, a rafforzare la volontà per realizzare le iniziative ispirate alla cultura della vita. Sicuramente l'appuntamento dell'8 marzo che vedrà l'incontro del Movimento per la Vita con il Santo Padre sarà fondamentale. Come si sa, l'occasione immediata è il cinquan-

**L'8 MARZO IN UDIENZA
DAL PAPA I VOLONTARI
PER LA VITA, IL 22
A ROMA LA GIORNATA
DI SPIRITUALITÀ NEL
NOME DI CARLO CASINI**



Carlo Casini (Firenze 4 marzo 1935-Roma 23 marzo 2020)

tesimo anniversario della nascita del primo Centro di Aiuto alla Vita (Cav), sorto a Firenze nel marzo 1975. Ma la festa riguarda tutti i Centri di Aiuto alla Vita che rapidamente sulla scia del primo, animati dalla stessa convinzione che «le difficoltà non si superano sopprimendo la vita, ma superando insieme le difficol-

tà», si sono accesi come le stelle del firmamento e moltiplicati. La ricorrenza riguarda perciò tutti i Cav. Non solo, ma riguarda l'intero Movimento per la Vita, i Cav, le Case di Accoglienza, i servizi Sos Vita e il Progetto Gemma, con l'intero «popolo della vita». È importante trovarci tutti insieme l'8 marzo all'udienza con papa Francesco che sin da ora ringraziamo per il suo magistero sul valore fondamentale e incondizionato della vita umana - grande risorsa per l'intero mondo assetato di pace, amore, verità - e per l'incoraggiamento che più volte ci ha espresso con parole che infondono forza e fiducia. Per partecipare occorre scrivere a udienza8marzo@gmail.com.

Con il "Sì alla Vita" la speranza in pagina

ELISABETTA PITTINO



Il *Si alla Vita* (Sav) è la rivista del Movimento per la Vita italiano (MpV), il suo organo ufficiale dal 1978, cioè da quando il MpV esiste. Vive di volontariato ed è la voce del Movimento. Il 2025 è un anno importante perché il MpV entra in un «doppio Giubileo»: quello della *Spes non confundit*, la speranza che non delude indicata da papa Francesco, e quello dei suoi primi 50 anni. Il primo Centro di Aiuto alla Vita (Cav) nacque a Firenze nel 1975. Solo dopo l'accoglienza pratica a donne e bambini nascerà il MpV italiano con la rivista. Giubileo, Giornata per la Vita, giubileo del Cav: è il *fil rouge* che conduce il *Si alla Vita* a partire dall'ultimo numero del 2024 sino a tutto il 2025. Due rubriche nuove, una sulle Case di accoglienza, curata da Fabiano Albanesi (responsabile Case di accoglienza del MpV), e che rimarrà nella rivista, e un'altra dedicata alle testimonianze giubilari portatrici di speranza, curata da Giovanna Abbagnara (direttrice di Punto Famiglia) che ci accompagnerà per il 2025. Il *Si alla Vita* si mette in cammino cercando di smuovere una «generazione paralizzata» che ha paura della vita. Al paragrafo 9 la *Spes non confundit* dice: «Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo,

dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospettiva viene a mancare. La prima conseguenza è la perdita del desiderio di trasmettere la vita. (...) L'apertura alla vita (...) è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore. (...) Il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza». Questo è il programma del Sav.



Il Sav n.6 del 2024 è tutto pensato per introdurre al Giubileo e alla 47a Giornata per la vita, per scoprire l'unità profonda tra vita concepita e Giubileo: ogni concepimento esprime la gioia incontenibile dell'esistere del bambino. L'uomo e la donna sono fatti per essere in movimento (pellegrinaggio), dal concepimento in poi. «Abbiamo 600 muscoli diversi nel corpo e li muoviamo tutti per camminare. (...) È essenziale per l'uomo camminare, mettersi in cammino, muoversi, non rimanere statico. (...) Niente nell'universo è statico, niente si siede» ha detto la serva di Dio Carmen Hernandez. Il bambino embrione è l'emblema del movimento vitale: è il primo pellegrino. L'intento del *Si alla Vita* per quest'anno è di essere pellegrini di speranza attraverso la buona stampa.

Direttrice "Sì alla Vita"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vorremmo che l'udienza dell'8 marzo - proprio nel giorno in cui ricorre la Festa della Donna - fosse anche l'occasione per alimentare un grande spirito di fraternità e una grande armonia. Lo stesso Movimento per la Vita, come ci ricordava spesso Carlo Casini, «deve sentirsi nel e per il popolo della vita; i suoi gesti e la sua metodologia non dovranno mai perciò manifestare solitudine e senso di accerchiamento ma piuttosto puntare sulla convinzione che il valore della vita già da solo lavora nella profondità delle coscienze ed è particolarmente presente nella sensibilità cristiana. Esso è la nostra forza: si tratta di stendere reti non di scavare fossati». Di Carlo Casini il 23 marzo 2025 si compiranno i 5 anni dalla sua nascita al Cielo. La figura luminosa di Carlo come uomo evangelico sta emergendo sempre di più, come risulta anche dalle moltissime testimonianze che settimanalmente vengono pubblicate nella newsletter di *Avvenire* e che si trovano su Avvebire.it/Vita, nella sezione MpV. È forte l'aspettativa che si dia avvio alla causa di beatificazione. «Siamo in tanti a volerlo imitare - scrivono Anna e Alberto Friso - nella sua capacità di trasformare la quotidianità in una vita tutta spesa per Dio e per gli altri. Affascina la sua tensione a rimanere fedele alla volontà di Dio anche quando, nella fase finale della sua vita, gli è stato chiesto di cimentarsi ancora di più nell'eroismo delle virtù». Alla luce di tutto questo, il 22 marzo, presso l'Università Cattolica di Roma, si svolgerà la seconda giornata di spiritualità «In cammino con Carlo Casini». Vogliamo non solo ricordarlo, ma continuare con gratitudine ad attingere al pensiero profetico, alla profonda spiritualità di questo grande testimone del nostro tempo, animato da un profondo legame con l'Eucaristia, a servizio della comunità civile ed ecclesiale. In questo anno della speranza, speriamo che il pensiero, l'opera e la spiritualità di Carlo si diffondano sempre più. Chi desidera partecipare alla Giornata di spiritualità del 22 marzo può scrivere ad amicidicarlocasini@gmail.com

ESPERIENZE

Il pensiero
umanistico
di Carlo
Casini



Sono ormai numerosi i libri che consentono di conoscere il pensiero di Carlo Casini. Forse il più significativo per avvicinare le sue idee è un classico come «Vita nascente. Prima pietra di un nuovo umanesimo» (San Paolo, 176 pagine). Da leggere e rileggere.